

euro nel 2017). Complessivamente si assiste ad una riduzione del 28 per cento circa e l'importo medio erogato passa da euro 8.300 nel 2017 ad euro 7.501 nel 2018, in quanto per 218 indennità l'importo è superiore al limite massimo previsto nell'anno di riferimento per il rimborso a carico dello Stato. Ciò comporterà la richiesta di rimborso, da parte dell'Ente, di euro 459.803 cui deve essere aggiunto quanto liquidato per l'unica prestazione rimasta al di sotto del limite (euro 1.028). L'importo è compreso nella voce "Crediti verso lo Stato" e in contropartita è stanziato tra i ricavi alla voce "Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151".

Nella successiva tabella 8, la spesa annua complessiva per le pensioni è posta a raffronto con il gettito contributivo ordinario degli iscritti utile ai fini pensionistici, con la precisazione che le entrate contributive sono riportate, al netto dei contributi integrativi non utili alla pensione, dei contributi di maternità e delle sanzioni ed interessi.

Tabella 8 - Rapporto Entrate contributive/Spese pensionistiche

	2017	2018
Entrate contributive (A)	171.370.583	178.185.219
Spese pensionistiche *(B)	110.845.710	117.907.973
A/B %	1,5	1,5

Fonte: Bilancio Enpacl

* Importo comprensivo della rendita contributiva

Il rapporto tra contributi utili per pensioni (euro 178.185.219) e relativa spesa complessiva (euro 117.907.973) si attesta a 1,5. Si osserva che tale rapporto rimane invariato, aumentando sia le entrate contributive che le spese pensionistiche.

La seguente tabella evidenzia le incidenze percentuali delle prestazioni istituzionali sulle entrate contributive. Queste ultime sono comprensive dei contributi di maternità, di quelli non utili ai fini pensionistici e delle sanzioni ed interessi.

Tabella 9 - Prestazioni istituzionali/Contributi

(in migliaia di euro)

Anno	Entrate contributive	Prestazioni prev. e assist.	Incidenze % Prest./Contr.
2014	191.309	98.314	51
2015	196.464	105.117	54
2016	197.282	112.390	57
2017	198.304	117.847	59
2018	210.551	123.542	59

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Diminuiscono nel 2018 gli importi per interventi assistenziali (euro 7.001 nel 2017 ed euro 5.634 nel 2018).

Tra i principali servizi di assistenza rientranti nella sfera di *welfare* attivo, previsti in favore degli associati, rientra la costituzione nel 2015 di una fondazione denominata *Universolavoro*, con il costo di euro 1.140.058 iscritto in bilancio, per lo svolgimento di attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della professione con particolare riguardo ai giovani iscritti. Sono stati stanziati nel 2015 inizialmente 250.000 euro e, sempre nello stesso anno, ulteriori 800.000. L'Assemblea dei delegati del 24 novembre 2016 ha variato il programma della destinazione del fondo nella realizzazione della infrastruttura telematica, assegnando l'importo di euro 1.300.000. Nel corso del 2017, l'Assemblea dei delegati nella riunione del 23 novembre ha modificato il precedente programma, assegnando alla fondazione l'importo complessivo di euro 1.600.000, per la realizzazione e lo sviluppo di soluzioni informatiche a favore degli iscritti e per potenziare la comunicazione telematica dell'Ente con la Pubblica Amministrazione. Nel 2018, il costo iscritto in bilancio ammonta ad euro 1.427.122 (euro 1.953.062 nel 2017). Tra i diversi impegni assunti, euro 511.344 sono stati destinati all'organizzazione e ai servizi legati al progetto *Universoprevenienza*, euro 231.485 ai rimborsi spese riconosciuti ai partecipanti ai relativi corsi formativi ed euro 200.000 sono stati impiegati per la promozione dell'immagine della categoria; euro 101.340 hanno riguardato la concessione di agevolazioni, finalizzate a salvaguardare la continuità dell'esercizio dell'attività degli studi professionali e 90.000 euro sono stati utilizzati per l'erogazione di aiuti economici finalizzati alla tutela della maternità ed al sostegno della genitorialità.

Sempre nell'ambito dei costi per prestazioni assistenziali, nella voce "polizza sanitaria" confluiscono due tipi di polizze: quella sanitaria integrativa a favore della categoria, il cui rinnovo ha comportato un onere per il 2018 di 1, 871 mln (1,842 mln nel 2017), e quella sottoscritta dal 2015, di affiancamento alla prima, denominata "*Long Terme Care*", per 494.052 euro nel 2018 (503.000 nel 2017), finalizzata ad integrare le prestazioni a favore dei professionisti non autosufficienti. Le due polizze sono state concluse attraverso EMAPI, Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani. Quella integrativa è stata estesa anche ai praticanti nonché ai familiari del dante pratica.

Le altre prestazioni hanno comportato erogazioni di 23 provvidenze straordinarie (euro 289.780) e di un sussidio *una tantum* a favore di orfani minori di età di consulenti (euro 334.000). Nel 2017 le provvidenze straordinarie ammontavano ad euro 548.498.

6. LA GESTIONE PATRIMONIALE

I risultati annualmente conseguiti dalla gestione delle immobilizzazioni materiali e finanziarie costituiscono tradizionalmente una fonte di finanziamento di primaria importanza per tutti gli enti previdenziali privatizzati.

L'Ente ha orientato gli investimenti (pari al 43,9 per cento nel 2017 e 42,9 per cento nel 2018 del paniere totale) verso fondi comuni di investimento di tipo liquido, con una predominanza dello strumento OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) armonizzato⁴.

L'esposizione totale ai fondi non liquidi ammonta al 28,7 per cento del patrimonio; si tratta in prevalenza di investimenti di tipo immobiliare, dei quali il 70 per cento sono rappresentati dal fondo Bernini, del quale si dirà compiutamente più avanti.

Ulteriori fonti da investimento sono costituite da titoli di Stato e da altri titoli obbligazionari (13,4 per cento del patrimonio investito), nonché dagli investimenti in immobili, prevalentemente attraverso i fondi (25 per cento del patrimonio investito).

Una parte del patrimonio dell'Ente è investito in fondi da cui scaturiscono investimenti diversificati (51 per cento obbligazioni e 49 per cento azioni).

Il patrimonio dell'Ente presenta nell'anno oggetto di referto le seguenti risultanze, poste a raffronto con quelle del 2017.

Tabella 10 - Patrimonio immobiliare e finanziario

		2017	2018	Var.% 2018/2017
patrimonio immobiliare	Fabbricati	32.761.119	32.761.119	0,00
patrimonio mobiliare	Immobilizzazioni finanziarie	920.764.798	1.015.166.907	10,25
	Liquidità c/c tesoreria	36.962.982	46.732.997	26,43
	Attività finanziarie	9.735.155	61.375	-99,37
	Totale patrimonio mobiliare	967.462.935	1.061.961.279	9,77
	Totale patrimonio	1.000.224.054	1.094.722.398	9,45

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2014, l'Ente aveva incrementato il proprio patrimonio a seguito dell'incorporazione degli immobili della società Rosalca srl, avvenuta a decorrere del 1° dicembre 2014.

Nel 2015, l'Ente ha variato ancora una volta in modo significativo il valore dei fabbricati (-50,83 per cento), in quanto il CdA ha costituito un fondo riservato di diritto italiano ad apporto (FIA)

⁴ Fondi che seguono regole e criteri comuni, previsti a livello comunitario (direttiva CEE n. 85/611) per tutelare gli interessi dei risparmiatori.

denominato “Bernini”⁵, gestito da una società di gestione immobiliare selezionata con gara pubblica (Sorgente SGR), nel quale ha fatto confluire a dicembre 2015 alcuni immobili di proprietà dell’Ente (prima *tranche* di apporto). Nel dicembre 2017 l’Ente ha fatto confluire nel medesimo fondo tutti gli immobili di proprietà, esclusa la sede, variando in modo più incisivo il suo patrimonio immobiliare (-61,9 per cento).

Nel 2018, il patrimonio immobiliare, quantificato in 32,8 milioni di euro ai valori di bilancio, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

La redditività lorda del patrimonio immobiliare (ricavo per canoni/valori di bilancio), se si fa riferimento ai soli ricavi per canoni, risulta essere del 2,63 per cento, (3,22 per cento nel 2017).

Il patrimonio mobiliare nel 2018 ha generato ricavi per euro 37,4 milioni di euro che, al netto dei relativi oneri si riduce a 25,4 milioni di euro (con un rendimento del 3,69 per cento) mentre nel 2017 aveva generato ricavi per euro 34,5 milioni di euro che al netto dei relativi oneri si riducevano a 25,9 milioni di euro, (con un rendimento del 4 per cento).

I ricavi netti del patrimonio mobiliare nell’anno oggetto di referto registrano un decremento del 3 per cento rispetto al precedente esercizio, (euro 26.125.596 nel 2017 ed euro 25.422.666 nel 2018).

Nella seguente tabella è esposta la ripartizione delle plusvalenze da realizzo dei valori mobiliari.

Tabella 11 - Plusvalenze valori mobiliari

Fondo/Titolo di Stato	Valore bilancio	Valore cessione	Plus
Vontobel Global Value Eq	15.000.000	22.655.866	7.655.866
Vontobel Global Value I	25.000.000	34.338.557	9.338.557
Attività finanziarie	9.735.155	15.262.736	5.527.581
Optimum Evolution Fund Sif - Property III	221.533	271.013	49.480
Terrapin Offshore Fund of Fund SLV	33.494	34.015	521
BTP 02/20 4,50 per cento euro 5.000.000	5.040.262	5.420.585	380.323
TOTALE			22.952.328

Il patrimonio mobiliare è quantificato in 1.062 milioni di euro (967,5 milioni di euro nel 2017), di cui le immobilizzazioni finanziarie costituiscono la parte preponderante e ammontano a 1.015,2 milioni di euro (920,8 milioni di euro nel 2017).

⁵ Il fondo Bernini è costituito da un CdA, da una Assemblea dei partecipanti e da un Comitato consuntivo. Lo scopo del suddetto fondo è quello di ottenere un rendimento annuo lordo pari al 7 per cento.

Di seguito vengono riepilogate le principali voci delle fonti di investimento.

Tabella 12 - Fonti di investimento (valori di bilancio)

TIPO DI INVESTIMENTO	2017	2018
obbligazionario gov.	102.125.483	120.880.465
prodotti assicurativi	15.000.000	15.000.000
f.do di f.di multistrategia	174.882.592	184.882.592
obblig. Corporate	153.390.088	147.605.492
asset azionario	90.693.961	151.186.466
alternativi liquidi	90.000.000	90.000.000
alternativi non liquidi	78.940.510	64.357.168
fondi immobiliari	215.732.163	241.254.724
Totale immobilizzazioni finanziarie	920.764.797	1.015.166.907

Fonte: Relazione Consiglio di amministrazione bilanci 2017 e 2018

L'aumento delle immobilizzazioni finanziarie (+10,25 per cento) porta ad incrementare il patrimonio mobiliare dell'Ente: aumenta la posta più significativa, quella relativa agli altri titoli (euro 767.945.353 nel 2017 ed euro 823.099.976 nel 2018), tra cui i Fondi/Sicav, passati da 724,4 milioni di euro nel 2017 a 785,4 milioni di euro nel 2018.

Il comparto dei fondi è sicuramente quello più interessato alle movimentazioni operate dal consiglio di amministrazione: nel 2017 l'Ente ha avviato un nuovo comparto azionario globale, denominato ENPACL Imprese, all'interno della Sicav lussemburghese ENPACL Multilabel. Ad esso sono stati conferiti euro 60.000.000, derivanti in gran parte dallo smobilizzo dei fondi che avevano un valore in bilancio pari complessivamente a euro 40.000.000, dalla cessione dei quali è derivata una plusvalenza di euro 16.994.423. Sono stati inoltre conferiti euro 10.000.000 al comparto bilanciato ENPACL Multistrategia.

I fondi immobiliari aumentano del 7 per cento (2,16 mln di euro nel 2017 e 2,41 mln di euro nel 2018). Il 20 dicembre del 2017, con decorrenza 31 dicembre, l'Ente ha inoltre conferito al fondo immobiliare Bernini un secondo apporto di immobili di proprietà, per un totale investito di euro 169.379.249.

Altra operazione da evidenziare è quella legata all'acquisto di n. 300 quote del Fondo Sant'Alessio, al costo di euro 15.000.000; si tratta di un investimento immobiliare di supporto alla categoria, i proventi del quale sono destinati alla formazione di livello universitario per i futuri Consulenti del Lavoro.

Da segnalare la liquidazione di quote del Fondo *Optimum Property III* per complessivi euro 271.014, che ha generato una plusvalenza di euro 49.481.

Anche il saldo dei titoli di stato, 102.125.483 nel 2017 ed euro 120.880.465 nel 2018 (+18.754.982 euro), ha contribuito ad incrementare le immobilizzazioni finanziarie.

Di seguito vengono sintetizzati i rendimenti patrimoniali lordi e netti, in percentuale.

Tabella 13 - Rendimenti patrimoniali

	Consistenza media	Proventi lordi	Proventi Netti	Rendimenti %	
				Lordi	Netti
Immobiliare	7.658.673	267.091	33.206	3,49	0,43
Mobiliare	1.014.712.107	37.397.614	25.389.460	3,69	2,50
Totale	1.022.370.780	37.664.705	25.422.666	3,68	2,49

Fonte: dati forniti dall'Ente

Tra le immobilizzazioni finanziarie risulta la partecipazione alla società Teleconsul Editore s.p.a..

7. I BILANCI

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; l'Ente ha predisposto tra l'altro, come evidenziato anche dal Collegio dei sindaci, il conto consuntivo in termini di cassa le cui spese sono ripartite per missioni, programmi e gruppi COFOG.

Il bilancio consuntivo 2018 è corredato dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione nonché dalla relazione del Collegio sindacale che ha accertato la rispondenza dei dati alle scritture contabili ed ha espresso parere favorevole all'approvazione dei documenti contabili. Inoltre, in adesione ai principi di sostenibilità sociale e sviluppo sostenibile individuati nel documento ONU "Agenda 2030", il bilancio è stato integrato dall'Ente con fattori di sostenibilità. Nei precedenti esercizi il bilancio era affiancato da un bilancio di sostenibilità sociale mentre nel 2018 lo stesso è divenuto parte integrante della relazione sulla gestione, ampliandola di aspetti ambientali, sociali e di *governance*, rivolti ad una platea più ampia (oltreché agli iscritti). L'informativa in materia di sostenibilità è conforme agli *standard* emanati dal "Global Reporting Initiative".

Va segnalato che l'Ente ha redatto il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2018 in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore per i bilanci con esercizio a partire dal 1° gennaio 2016. L'Ente ha modificato e aggiornato l'applicazione dei principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'Oic a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

L'Ente ha provveduto a dare evidenza alle poste straordinarie, cancellate, nel conto economico riclassificato, redatto ai sensi del decreto ministeriale del 27 marzo 2013.

La società di revisione, l'8 aprile 2019, ha rilasciato, come per il passato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, del decreto legislativo n. 509 del 1994, la certificazione positiva, dichiarando che il consuntivo dell'esercizio in esame è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Di seguito si rappresentano, sinteticamente, le principali voci del rendiconto finanziario, allegato al bilancio civilistico, ponendole a raffronto con quelle del precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2018, come si evidenzia in tabella, il totale delle disponibilità liquide (euro 46.732.997) è pari al saldo di cassa generato dall'esercizio (euro 9.770.015) maggiorato delle disponibilità liquide al 1° gennaio 2018 (euro 36.962.982).

Tabella 14 - Rendiconto finanziario

Descrizione	2017	2018
A) Flussi fin. der. gest. reddituale (metodo indiretto)		
Utile dell'esercizio	90.622.878	96.507.588
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte	54.144.246	53.267.146
Rettifiche	5.962.462	7.747.177
2. Flusso fin. prima delle variazioni del capitale circolante netto	60.106.708	61.014.323
3. Flusso fin. dopo le variazioni del capitale circolante netto	50.969.964	53.556.315
Altre rettifiche	12.554.305	18.122.227
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	63.524.269	71.678.542
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)	-55.941.555	-61.908.527
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.582.714	9.770.015
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	29.380.268	36.962.982
Disponibilità liquide alla fine del periodo	36.962.982	46.732.997
SALDO A PAREGGIO	7.582.714	9.770.015

8. LO STATO PATRIMONIALE

Nella seguente tabella viene riportato lo stato patrimoniale del 2018 posto a raffronto con quello del 2017.

Tabella 15 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'

DESCRIZIONE	2017	2018	Δ % 2018/2017
Immobilizzazioni immateriali	130.186	226.367	73,88
Immobilizzazioni materiali	34.053.227	34.386.373	0,98
Immobilizzazioni finanziarie	920.764.798	1.015.166.907	10,25
Crediti	166.759.845	175.414.491	5,19
Attività finanziarie	9.735.155	61.375	-99,37
Disponibilità liquide	36.962.982	46.732.997	26,43
Ratei e risconti attivi	1.618.701	1.840.392	13,70
TOTALE ATTIVITA'	1.170.024.894	1.273.828.902	8,87

PASSIVITA'

DESCRIZIONE	2017	2018	Δ % 2018/2017
Fondi per rischi ed oneri	27.510.328	32.937.156	19,73
Fondo trattamento fine rapporto	794.578	765.975	-3,60
Debiti	7.539.235	7.995.947	6,06
Fondi di ammortamento	17.334.781	18.229.896	5,16
Ratei e risconti passivi	1.024.125	1.275.591	24,55
TOTALE PASSIVITA'	54.203.047	61.204.565	12,92

PATRIMONIO NETTO	1.115.821.847	1.212.624.337	8,68
Riserva legale (d.lgs. 509/94)	77.004.984	77.004.984	0,00
Altre riserve	897.745.988	988.663.768	10,13
Riserve di utili (Rosalca)	34.553.164	34.553.164	0,00
Riserva rivalutazione L.413/91 (Rosalca)	972.633	972.633	0,00
Fondo rivalutazione L. 72/83 (Rosalca)	169.398	169.398	0,00
Fondo rivalutazione D.L. 185/08	14.752.802	14.752.802	0,00
Avanzo dell'esercizio	90.622.878	96.507.588	6,49
TOTALE GENERALE	1.170.024.894	1.273.828.902	8,87

Fonte: Bilancio Enpacl

Il patrimonio netto è risultato pari ad euro 1.212.624.337 (euro 1.115.821.847 nel 2017), registrando un incremento dell'8,68 per cento.

Tale ammontare, nel referto in oggetto, consente una copertura ampiamente superiore all'importo della riserva legale quale prevista dal d. lgs. n. 509 del 1994 e dalla l. 27 dicembre 1997, n. 449 e ha garantito le pensioni correnti, per 10,28 annualità nel 2018 (nel 2017 la copertura era stata di 10,07 annualità).

Con delibera dell'Assemblea dei delegati di aprile 2018, è stato destinato alla voce "altre riserve" l'avanzo economico dell'anno 2017, pari ad euro 90.622.878.

Con riferimento alle componenti della situazione patrimoniale, nella parte attiva la posta di maggior entità risulta essere quella relativa alle immobilizzazioni finanziarie che registrano una variazione positiva pari al 10,25 per cento. Nel precedente esercizio l'incremento era stato più consistente.

I crediti verso iscritti, rappresentati dalle somme dovute per contributi soggettivi, per maternità e per contributi integrativi, costituiscono la gran parte dei crediti e diminuiscono del 9,1 per cento (euro 151.367.849 nel 2017 e 137.633.252 nel 2018).

Con la rateazione risulta coperto il 19 per cento circa dei contributi soggettivi omessi e il 25 per cento circa di quelli integrativi.

L'Ente nel precedente esercizio aveva posto in essere la cosiddetta "operazione globale" di recupero crediti articolata in una fase amministrativa e una successiva fase giudiziale: nell'ambito della prima, 7.500 iscritti e cancellati all'Enpacl hanno ricevuto una comunicazione di riepilogo della morosità contributiva con conseguente richiesta di pagamento e interruzione dei termini di prescrizione.

La contribuzione soggettiva e integrativa richiesta durante l'operazione, al netto delle somme di recupero giudiziale e in rateazione regolare, ammonta a circa 80,6 milioni di euro.

Nel 2018 è stata svolta la fase successiva, di recupero giudiziale nei confronti dei soggetti che non hanno regolarizzato la loro posizione contributiva: tale attività ha riguardato circa 4000 Consulenti del lavoro. È stata avviata la fase di recupero coattivo anche nei confronti di coloro che sono stati dichiarati decaduti dalla rateazione.

Il primo atto della fase di recupero giudiziale è consistito in una nota che gli avvocati di fiducia dell'Ente hanno inviato agli interessati per informarli del mandato conferito loro dall'Ente e assegnare alcuni giorni all'iscritto per regolarizzare prima dell'avvio formale della procedura. Nel 2019 l'incarico effettivo non è stato assegnato in quanto dovevano essere svolti approfondimenti in relazione alle modalità di scelta dei professionisti incaricati, a seguito di

linee guida in materia, adottate dall'ANAC⁶. Pertanto, gli avvocati hanno continuato a svolgere le attività inerenti ai fascicoli già assegnati.

In seguito è stata riavviata la procedura giudiziale, da parte dei legali dell'Ente, nei confronti dei Consulenti del lavoro dichiarati decaduti; inoltre, il 29 novembre 2019, l'Assemblea dei delegati ha adottato una delibera in materia di incentivazione, volta a regolare la posizione contributiva per il periodo 1° gennaio 1997 - 31 dicembre 2018.

Nel 2020 sono stati segnalati ai Consigli provinciali gli iscritti con almeno due comunicazioni reddituali obbligatorie omesse.

Nel 2018 sono pervenute n. 778 domande di rateazione. Molti soggetti che non hanno regolarizzato la posizione contributiva a seguito della operazione globale hanno, infatti, presentato domanda di rateazione

Nel 2018, il totale dei debitori per contributi soggettivi e di maternità è pari a 10.260 (10.316 a fine 2017) dei quali 2.097 cancellati, mentre quelli per contributi integrativi è pari a 10.663 (10.853 a fine 2017) dei quali 2.254 cancellati.

I crediti a rischio sono identificati con le morosità dei consulenti cancellati e si riferiscono per euro 17.154.015 ai crediti per contributi soggettivi ed euro 5.787.238 per quelli integrativi⁷.

Va evidenziata la diminuzione dei crediti per contributi soggettivi e di maternità, da euro 97.391.390 ad euro 88.947.264.

L'Ente, nel corso del 2018, ha recuperato somme per complessivi 13 milioni di euro (contributi soggettivi e integrativi riscossi al netto delle rettifiche). Nel corso del 2017 l'Ente aveva recuperato 14 milioni di euro.

I crediti verso gli inquilini, per l'eliminazione dei crediti relativi agli anni 2013 e 2014, assommano nel 2018 ad euro 781.657 (euro 1.594.073 nel 2017).

I crediti verso altri, pari a euro 521.637, si riferiscono alla riclassificazione del saldo al 31 dicembre 2014 del conto "immobilizzazioni in corso ed acconti" (euro 332.555), a seguito della decisione di attivare il Collegio arbitrale al fine di far accertare e dichiarare la risoluzione per inadempimento del contratto di licenza d'uso del *software* applicativo e di tutti i successivi accordi integrativi.

⁶ Cfr. Anac, delibera 24 ottobre 2018, n. 907, Linee guida n. 12 recanti "affidamento dei servizi legali" - Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 264 del 13 novembre 2018.

⁷ Sono stati accantonati al fondo svalutazione crediti euro 1.904.408 per contributi soggettivi ed euro 1.066.344 per contributi integrativi.

Le immobilizzazioni materiali nel 2018 nel complesso variano di poco il loro ammontare. Dopo che nell'esercizio precedente era stata apportata l'ultima *tranche* di immobili – la precedente nel 2015- al fondo Bernini, nel 2018 l'Ente rimane proprietario di un solo immobile, in parte locato e in parte destinato a sede istituzionale: il valore dei fabbricati, pertanto, nell'esercizio, non subisce alcuna variazione (euro 32.761.119 per entrambi gli esercizi). Le restanti voci subiscono, invece, significativi incrementi: la voce "impianti e i macchinari specifici" passa da euro 699.125 del 2017 ad euro 971.125 del 2018, da riferire sia all'allestimento e acquisto forniture per le nuove sale formazione al piano interrato della sede, inaugurate nel 2017 (euro 48.383 per apparecchiature audio/video ed euro 13.566 per la fornitura di arredi fissi e mobili), sia, per un pari ammontare, alle schede di rete relative all'acquisto di 4 *server* centrali.

La quota più consistente dei risconti attivi risulta essere quella relativa alla sottoscrizione della polizza sanitaria integrativa e della polizza "Long Terme care" (euro 445.593). Euro 18.099 sono da ricondurre al progetto di ampliamento della comunicazione istituzionale. Importi minori riguardano canoni per licenze d'uso e di manutenzione per *software* (euro 7.909), nonché l'abbonamento a riviste *on line* (euro 826).

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali nel 2018 si incrementa di euro 96.181 (euro 130.186 nel 2017 ed euro 226.367 nel 2018) per l'acquisto di 8 licenze *software* a servizio di *server* centrali e di altre licenze *software*, necessarie alle singole postazioni operative.

Tra le passività figura la voce Fondi per rischi ed oneri, istituita relativamente alla svalutazione dei crediti nonché all'oscillazione dei titoli. Nel 2018, si assiste ad una variazione positiva pari a circa il 20 per cento, per l'accantonamento di 3,2 milioni di euro al fine di gestire le morosità dei contributi soggettivi ed integrativi e di 2 milioni di euro per la voce oscillazioni titoli, a fronte della necessità di procedere alla prudenziale svalutazione dell'investimento nei fondi "Investimenti Rinnovabili" e "Immobili Pubblici".

Il livello del fondo svalutazione crediti contributivi si attesta ad euro 22,8 milioni (19,9 milioni di euro nel 2017).

Il fondo trattamento fine rapporto diminuisce nel 2018 del 3,6 per cento, in quanto sono stati corrisposti nell'esercizio due trattamenti e cinque acconti (euro 42.962). L'accantonamento complessivo a conto economico è stato di euro 262.850.

I debiti, già aumentati nel precedente esercizio, crescono del 6 per cento (da euro 7.539.235 ad euro 7.995.947): in particolare aumentano quelli tributari, pari ad euro 5.731.597 nel 2017 e

5.983.210 nel 2018.

Seguono “debiti verso fornitori” (euro 895.826) e i “debiti verso il personale” costituiti da competenze accessorie e straordinari di dicembre (euro 4.529) e dal saldo del premio aziendale di risultato (euro 441.000).

9. IL CONTO ECONOMICO

Nella tabella che segue vengono riportati i dati del conto economico 2018, posti a raffronto con quelli del 2017.

Tabella 16 - Conto economico

RICAVI			
DESCRIZIONE	2017	2018	Δ % 2018/2017
Contributi	198.304.734	210.550.606	6,18
Canoni di locazione	2.240.386	267.091	-88,08
Interessi e proventi finanziari diversi	36.020.228	37.397.614	3,82
Altri ricavi	199.500	3.811	-98,09
Proventi straordinari	-	-	
Rettifiche di valore	42.428	41.601	-1,95
Rettifiche di costi	653.552	482.806	-26,13
TOTALE RICAVI	237.460.828	248.743.529	4,75
COSTI			
DESCRIZIONE	2017	2018	Δ % 2018/2017
Prestazioni previdenziali e assistenziali	117.846.798	123.541.515	4,83
Organi di Amministrazione e di controllo	970.813	1.160.968	19,59
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.335.004	1.237.121	-7,33
Personale	5.379.969	5.556.323	3,28
Materiali sussidiari e di consumo	90.662	54.792	-39,56
Utenze varie	234.724	270.834	15,38
Servizi vari	732.733	823.403	12,37
Comunicazioni istituzionali	73.200	73.200	0,00
Oneri tributari	10.504.572	9.733.391	-7,34
Oneri finanziari	670.207	550.977	-17,79
Altri costi	1.516.100	1.129.520	-25,50
Ammortamenti	849.657	895.115	5,35
Accantonamenti e svalutazioni	4.997.114	6.839.603	36,87
Oneri straordinari	-	-	
Rettifiche di valore	612.985	39.702	-93,52
Rettifiche di ricavi	1.023.412	329.477	-67,81
TOTALE COSTI	146.837.950	152.235.941	3,68
AVANZO ESERCIZIO	90.622.878	96.507.588	6,49
TOTALE A PAREGGIO	237.460.828	248.743.529	4,75

Fonte: Bilancio EnpacI

Il risultato economico reca un incremento del 6,49 per cento.

I ricavi nel 2018 aumentano complessivamente del 4,75 per cento (euro 237.460.828 nel 2017 ed euro 248.743.529 nel 2018), per l'incremento del gettito contributivo, che ne costituisce la parte preponderante, pari a 198,3 milioni di euro nel 2017 e 210,5 milioni di euro nel 2018 (cfr. cap.5),

e per la crescita meno marcata della posta relativa agli interessi e proventi finanziari diversi (+3,82 per cento). Nel biennio precedente tale aumento era stato più consistente.

I ricavi per canoni di locazione subiscono una forte riduzione (euro 2.240.386 nel 2017 ed euro 267.091 nel 2018), in considerazione del fatto nel 2017 l'Ente ha ceduto al precitato fondo Bernini gli immobili rimanenti.

I proventi straordinari, come era avvenuto nel 2017, sono stati eliminati e iscritti nel conto economico in base alla loro natura: i riaccertamenti dei crediti per contributi soggettivi vengono registrati tra i contributi.

I costi si incrementano nel 2018 del 3,68 per cento.

Nel dettaglio, aumentano i costi relativi alle prestazioni previdenziali e assistenziali che passano dai 117,8 milioni del 2017 ai 123,5 milioni di euro nel 2018, da imputare al maggior numero e onere delle pensioni di anzianità e degli interventi assistenziali, nonché quelli per gli organi e per il personale. Un lieve decremento viene registrato negli oneri sostenuti per i compensi professionali e lavoro autonomo e negli oneri tributari (entrambi -7,3 per cento).

Aumentano gli accantonamenti e le svalutazioni (euro 4.997.114 nel 2017 ed euro 6.839.603 nel 2018), principalmente per la svalutazione di crediti e le oscillazioni di titoli.

I costi relativi ai beni di consumo e servizi subiscono una lieve contrazione (euro 2.647.419 nel 2017 ed euro 2.351.749 nel 2018): diminuiscono i costi relativi alla voce "altri costi" (passando da euro 1.516.100 nel 2017 ad euro 1.129.520 nel 2018) e quelli relativi a "materiali sussidiari e di consumo" (euro 90.662 nel 2017 ed euro 54.792 nel 2018), mentre aumentano le altre poste, in particolare quelle per le utenze varie (euro 234.724 nel 2017 ed euro 270.834 nel 2018) e quella per i servizi vari (euro 732.733 nel 2017 ed euro 823.403 nel 2018). Su quest'ultima incidono l'aumento dei costi relativo all'organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni, (da euro 199.510 ad euro 313.328) e l'aumento relativo ai costi per *software* (euro 284.397 nel 2017 ed euro 311.223 nel 2018).

Per quanto attiene ai costi per consumi intermedi, l'Ente ha riversato al bilancio dello Stato la somma di euro 502.767 (stesso importo del 2017,) pari al 15 per cento di quella sostenuta per la medesima voce nel 2010 (art. 1 comma 417, legge 147 del 2013, come modificata dal d.lgs. n. 66 del 2014). Dal 2020, in base all'art. 1, comma 183, della legge n. 205 del 2017, le casse per liberi professionisti sono escluse dalle norme di contenimento della spesa previste a carico dei soggetti inclusi nell'elenco Istat: di conseguenza l'Ente non sarà più tenuto al riversamento di

cui sopra.

In ottemperanza a quanto previsto dal d.l. n. 95 del 2012, in materia di approvvigionamento per gas, energia elettrica, telefonia fissa e mobile e per informatica l'Ente ha aderito alle convenzioni Consip-MEPA.

La tabella seguente del conto economico dà conto della procedura di riallocazione delle voci economiche, in conformità allo schema di conto di cui all'Allegato 1 del d.m. 27 marzo 2013.

Tabella 17 - Conto economico riclassificato

	2017	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
ricavi e proventi per attività istituzionale	193.067.609	200.073.240
-contributi dallo stato	573.485	460.832
-proventi fiscali e parafiscali	192.494.124	199.612.408
altri ricavi e proventi	3.004.258	739.762
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	196.071.867	200.813.002
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	104.454	72.224
per servizi	122.617.174	127.909.878
-erogazione di servizi istituzionali	117.846.798	123.541.515
-acquisizione di servizi	2.503.394	2.002.956
-consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lav.	1.335.004	1.237.121
-compensi di organi di amm.ne e controllo	931.978	1.128.286
per godimento di beni di terzi	13.406	22.554
per il personale	5.379.969	5.556.323
-salari e stipendi	3.686.865	3.682.542
-oneri sociali	990.402	989.578
-trattamento di fine rapporto	265.655	262.850
-altri costi	437.047	621.353
ammortamenti e svalutazioni	1.462.642	895.115
-ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.254	19.287
-ammortamenti immobilizzazioni materiali	846.403	875.828
-altre svalutazioni delle immobilizzazioni	612.985	612.985
accantonamenti per rischi	4.057.540	5.269.129
altri accantonamenti	939.574	1.570.474
oneri diversi di gestione	9.950.757	9.469.809
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	144.525.516	150.765.506
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	51.546.351	50.047.496
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
proventi da partecipazioni, con sep. ind. di imprese coll. o contr.	2.271.092	2.271.829
altri proventi finanziari	36.253.785	42.521.326
-da titoli iscritti nelle imm. Che non cost. partecipazioni	33.081.209	34.904.578
-proventi diversi	3.172.576	7.616.748
interessi e altri oneri finanziari	670.207	550.977
-interessi passivi	90.143	29.850
-altri interessi e oneri fin.ri	580.064	521.127
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	37.854.670	44.242.178
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE (D)	42.428	41.601
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
-proventi con sep. ind. delle plusvalenze da alienazioni	2.821.656	3.095.771
-oneri con sep. indic.ne minusvalenze da alienazioni	489.652	70.520
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (E)	2.332.004	3.025.251
Risultato prima delle imposte	91.775.453	97.316.824
Imposte d'esercizio	1.152.575	809.236
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	90.622.878	96.507.588